

ECONOMIA**Giulia Ligresti patteggia: due anni e otto mesi**

● **La figlia del costruttore Salvatore era uscita dal carcere per motivi di salute**

G. VES.
MILANO

Due anni e otto mesi, una multa di ventimila euro e la confisca di alcune quote societarie, immobili, parte di una polizza assicurativa e della parte a lei attribuita preventivamente ai Ligresti il 12 agosto. Sono i termini del patteggiamento accordato a Giulia Ligresti, figlia dell'ingegner

re ex patron di Fondiaria Sai, Salvatore, coinvolta con il padre e i fratelli Paolo e Jonnella nell'inchiesta della magistratura torinese sul presunto buco lasciato dalla vecchia gestione del gruppo assicurativo. Giulia esce così definitivamente di scena. Il patteggiamento, possibile anche in virtù del ruolo non operativo che la donna aveva all'interno di Fondiaria Sai e probabilmente della sua collaborazione con i magistrati, le permette essendo sotto i tre anni anche di chiedere misure come l'affidamento ai servizi sociali.

Giulia Ligresti, arrestata il 17 luglio insieme alla sorella, al padre e ad alcuni manager del gruppo torinese (il fratello Paolo è cittadino svizzero), il 28 agosto è uscita dal carcere anche per motivi di sa-



Giulia Ligresti FOTO SICKI/INFOPHOTO

lute per andare ai domiciliari nella sua casa milanese. «Sono sfinita», avrebbe detto all'agenzia *Ansa*. Ai domiciliari si trova anche il padre, 81enne, anche lui recentemente sottoposto a visite mediche e in attesa di essere sentito dai titolari dell'inchiesta torinese, Vittorio Nessi e Marco Gianoglio, che puntano a dimostrare il presunto falso in bilancio aggravato sui conti di Fonsai del 2010 - con particolare riguardo alla voce «Riserva sinistri» - e le ipotesi di manipolazione del mercato contestate nell'ordinanza d'arresto. Secondo i pm, gli *escamotage* utilizzati avrebbero permesso ai Ligresti di intascare indebitamente dividendi per oltre duecento milioni di euro.

Soldi di cui gli inquirenti proveranno a chiedere conto a Paolo Ligresti, scam-

pato agli arresti del 17 luglio perché da giugno cittadino svizzero, che il prossimo 27 riceverà a Lugano via rogatoria internazionale la visita di Nessi e Gianoglio. E mentre l'inchiesta va avanti, in parallelo a quella della procura di Milano, gli arrestati - Jonnella e Salvatore Ligresti, l'ex ad Emanuele Erbetta e l'ex vice presidente Antonio Talarico - attendono la fissazione da parte della Cassazione dell'udienza di appello alla sentenza del Riesame che ha rigettato la richiesta di attenuazione delle misure cautelari. Nel frattempo vanno avanti le audizioni delle persone informate sui fatti. Due giorni fa è stata la volta del figlio del ministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri, l'ex direttore generale di Fonsai Piergiorgio Peluso.



Festa Democratica Nazionale
GENOVA - PORTO ANTICO
30 agosto - 9 settembre 2013

Claudio Cianca un secolo di battaglie per il lavoro

BRUNO UGOLINI

A Roma, ma non solo a Roma, è ricordato come il capo indiscusso dei lavoratori edili protagonista di memorabili battaglie contro la speculazione fondiaria ed edilizia, ma anche come partigiano, condannato a 17 anni di carcere dal regime di Mussolini. Stiamo parlando di Claudio Cianca, nipote, tra l'altro, di Alberto Cianca, già direttore de *Il Mondo*, di Giovanni Amendola. E oggi Claudio Cianca arriva all'età di 100 anni, festeggiato da amici e compagni che gli fanno tanti auguri affettuosi.

La storia della sua intensa vita è racchiusa in un libro di Giuseppe Sircana *Il mio viaggio fortunoso* (Ediesse). Un viaggio cominciato nella Resistenza, proseguito nella Cgil come segretario della Camera del Lavoro di Roma e segretario generale della Fillea, nonché consigliere comunale in Campidoglio. Poi parlamentare del Pci dal 1953 al 1972 e dal 1970 al 1985 presidente della Filef, la Federazione italiana lavoratori emigranti e famiglie. Un impegno politico e sindacale durato tutta la vita.

LE PAROLE DI BAKUNIN

Nel libro sono riportati alcuni episodi che hanno segnato le scelte di Cianca. Come quando nel 1924, poco dopo il delitto Matteotti da parte dei fascisti, scopre l'anarchia. Racconta Cianca: «Mi colpì l'affermazione di Bakunin secondo cui la libertà senza socialismo è privilegio, ingiustizia e il socialismo senza libertà è schiavitù, tirannia». E sempre nel libro sono raccolte le vive testimonianze della sua attività sindacale, quando teneva i comizi e volantinava nei cantieri in anni durissimi per i lavoratori e i sindacati: «Mi facevano sedere in mezzo a loro, sui mucchi di mattoni: io li mettevo al corrente della preparazione degli scioperi, delle trattative per i contratti e ascoltavo i loro problemi. Poi parlavo con l'altoparlante montato sulla macchina».

IL CONGRESSO CGIL DEL 1945

Ricorda ancora come il momento più bello della sua lunga e intensa vita pubblica fu il Congresso della Cgil, nel 1945 a Napoli, dopo la Liberazione, di cui resta forse l'ultimo testimone: «Fu una cosa davvero commovente, perché ci sentivamo lavoratori consapevoli della propria forza, non più sudditi ma cittadini che partecipavano alla costruzione di una democrazia».

04 SETTEMBRE

PROGRAMMA

PROGRAMMA

SALA SANDRO PERTINI

- 17.00** **Il valore della crescita sostenibile : infrastrutture e progetti per il rilancio del Paese**
Maurizio Lupi, Debora Serracchiani, Michele Meta, Giuseppe Zampini Coordina Alessandro Cassinis
- 18.00** **Perché l'Italia vale**
Andrea Vianello intervista Walter Veltroni
- 19.00** **Le istituzioni al tempo della crisi della politica**
Maria Luisa Busi intervista Laura Boldrini e Valeria Fedeli
- 20.00** **Il valore della sicurezza: una rete per dire basta alla violenza sulle donne**
Cecilia Guerra, Roberta Agostini, Titti Carrano Coordina Silvia Neonato
- 21.00** **Il valore delle politiche sociali: passione e competenza non hanno età**
Cecilia Guerra, Carla Cantone, Romano Bellissima, Gigi Bonfanti
- 22.00** **Patria senza padri: psicanalisi di una politica in crisi**
Conferenza di Massimo Recalcati

SPAZIO VINCENZO CERAMI

- 17.00** Alberto Baldazzi **Almanacco dei TG** (Datanews)
Enzo Costa **Col senno di prima** (Editori Internazionali Riuniti)
Rudy Francesco Calvo
- 19.00** **Il valore del servizio pubblico: per un'informazione libera e aperta**
Carlo Rognoni, Vinicio Peluffo, Andrea Vianello Coordina Giovanni Cocconi
- 20.00** Aldo Bonomi **Il capitalismo infinito** (Einaudi)
Dario Di Vico, Federico Berruti, Pier Paolo Baretta
- 21.00** Massimo Cirri **Il tempo senza lavoro** (Feltrinelli)
Dario Di Vico, Corrado Mandreoli, Paola Fontana, Tiziana Crostelli

ARENA DEL MARE

- 21.30** **DAVIDE VAN DE SFROOS**